



Ministero della cultura

MUSEI NAZIONALI DI BOLOGNA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI EMILIA-ROMAGNA

Bologna, data del repertorio

OGGETTO: Sarsina (FC), Museo archeologico nazionale – Indizione di procedura comparativa ai sensi dell'art. 56, co. 3, D.Lgs. 117/2017, per l'individuazione di organizzazioni di volontariato o di associazioni di promozione sociale con cui stipulare convenzioni per lo svolgimento di attività di supporto all'accoglienza, fruizione e vigilanza dei visitatori

VISTO il D.Lgs. 368/1998 recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*;

VISTO il D.Lgs. 3/2004 recante *Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 1, della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO il D.L. 22/2021 recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55*;

VISTO il D.P.C.M. 57/2024 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, in vigore dal 18/5/2024, ai sensi del quale i Musei nazionali di Bologna, uffici del Ministero dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale, sono stati accorpati alla Direzione regionale Musei Emilia-Romagna, assumendo la denominazione Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale Musei nazionali Emilia-Romagna;

VISTO l'art. 19, co. 5 e 6, D.Lgs. 165/2001 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e l'art. 14, co.2-bis, D.L. 83/2014, recante *Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*, come convertito dalla L. 106/2014;

VISTO il decreto direttoriale n. 132 del 5/3/2026, registrato alla Corte dei Conti il 9/4/2026 con n. 740, con cui il Direttore Generale Musei ha conferito al sottoscritto dott. Luigi Gallo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dei Musei nazionali di Bologna – Direzione regionale Musei Emilia-Romagna con durata quadriennale;

VISTA la L. 241/1990 recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il D.P.R. 445/2000 recante *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

VISTO il D.Lgs. 42/2004 recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137* che definisce i luoghi della cultura e delinea le modalità della fruizione e della valorizzazione, ed in particolare: con l'art. 101 *Istituti e Luoghi della Cultura* individua musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali quali istituti e luoghi della cultura destinati alla pubblica fruizione e godimento; con l'art. 102 *Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica*, obbliga lo Stato a garantire la pubblica fruizione degli istituti e luoghi individuati nell'art. 101; con l'art. 112 *Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica* prevede la possibilità per il Ministero di stipulare



MINISTERO
DELLA
CULTURA

MUSEI NAZIONALI DI BOLOGNA
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI EMILIA-ROMAGNA

via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna

PEO: mn-bo@cultura.gov.it

PEC: mn-bo@pec.cultura.gov.it

CF 91430070374 | P.IVA 04384461200



Ministero della cultura

MUSEI NAZIONALI DI BOLOGNA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI EMILIA-ROMAGNA

apposite convenzioni con le associazioni culturali e di volontariato che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;

VISTO il D.Lgs. 117/2017 recante *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106* che riconosce il valore e la funzione sociale degli organismi del terzo settore quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con le pubbliche amministrazioni, ed in particolare l'art. 5 che prevede tra le attività di interesse generale esercitate dagli Enti del Terzo Settore *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni*, e l'art. 56 per cui l'Amministrazione può sottoscrivere convenzioni con organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;

VISTO l'art. 6 *Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore*, D.Lgs 36/2023 in base al quale *in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.*

VISTO il decreto ministeriale n. 259 del 29/5/2019 recante *Atto di indirizzo concernente la regolamentazione dell'attività degli enti del terzo settore operanti all'interno degli istituti del Ministero per i beni e le attività culturali*;

VISTO il decreto ministeriale n. 72/2021 con cui il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, ed in particolare l'art. 4 che disciplina le modalità di attuazione delle Convenzioni di cui all'art. 56 del D. Lgs 117/2017.

VISTE le indicazioni contenute in *La sicurezza anticrimine nei musei*, rapporto pubblicato nel 2015 a cura del Ministero dei beni e delle attività culturali, di ICOM Italia e del Nucleo Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale, circa l'utilità della partecipazione del volontariato alla cura del patrimonio culturale, intese in affiancamento e non in sostituzione, alle indispensabili professionalità interne stabili;

CONSIDERATO che Federica Timossi, funzionaria archeologa e direttrice del Museo archeologico nazionale di Sarsina, ha rappresentato l'opportunità di attivare delle convenzioni con Enti del Terzo Settore (ODV o APS) per tre distinti profili nell'ambito delle attività di supporto all'accoglienza, alla fruizione e alla vigilanza dei visitatori del museo, e in particolare con le seguenti caratteristiche:

Profilo A

- accogliere i visitatori e indirizzarli alla fruizione del percorso di visita;
- vigilare sui beni culturali in esposizione e sui comportamenti del pubblico in relazione ai beni culturali;
- segnalare eventuali danni e situazioni non ordinarie al personale di riferimento;

Profilo B



MINISTERO
DELLA
CULTURA

MUSEI NAZIONALI DI BOLOGNA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI EMILIA-ROMAGNA

via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna

PEO: mn-bo@cultura.gov.it

PEC: mn-bo@pec.cultura.gov.it

CF 91430070374 | P.IVA 04384461200



Ministero della cultura

MUSEI NAZIONALI DI BOLOGNA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI EMILIA-ROMAGNA

- a. supporto per l'estensione dell'orario di apertura al pubblico del Museo (in occasione di eventi e su richiesta della Direzione), accoglienza e informazioni al pubblico, visite accompagnate, attività didattiche e distribuzione di materiale pratico divulgativo;
- b. collaborazione nelle attività del Museo intraprese con altre associazioni di volontariato o enti;
- c. collaborazione nell'ambito di ulteriori, eventuali progetti, finalizzati alla documentazione, rielaborazione e catalogazione di dati, immagini e materiali o per la valorizzazione del Museo;
- d. collaborazione nell'organizzazione di eventi, conferenze e mostre;
- e. collaborazione nell'apertura, manutenzione e cura di specifiche aree del Museo solitamente non visitabili;

Profilo C

- a. supporto per visite accompagnate, attività didattiche e distribuzione di materiale pratico divulgativo;
- b. collaborazione nelle attività del Museo/Area archeologica intraprese con altre associazioni di volontariato o enti;
- c. collaborazione nell'organizzazione di eventi, conferenze e mostre;

CONSIDERATO che in questo momento è in servizio presso il Museo archeologico nazionale di Sarsina un organico numericamente minimo, l'attività di supporto da parte di Enti del Terzo Settore può garantire la massima valorizzazione, promozione e diffusione possibile del patrimonio culturale in esso conservato ed esposto, con particolare riguardo al mantenimento dell'attuale orario di apertura al pubblico e alla realizzazione di attività di valorizzazione;

CONSIDERATO che le attività oggetto di convenzione, a carattere sociale di interesse generale ai sensi dell'art. 5 lett. f) D.Lgs. 117/2017, sono intese in ausilio e affiancamento e non in sostituzione di quelle ordinariamente svolte dal personale dell'Amministrazione, e concorrono a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare migliori condizioni di fruizione pubblica, consentendo allo stesso tempo il raggiungimento di finalità sociali, di obiettivi di solidarietà tramite l'attivazione di una forma di sussidiarietà orizzontale, e di efficienza di bilancio tramite il contenimento della spesa pubblica;

DETERMINA

1. DI FAR PROPRIE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituendone la logica e conseguente motivazione nel rispetto dei principi amministrativi di cui all'art. 3, L. 241/1990;
2. DI INDIRE PROCEDURA COMPARATIVA, ai sensi dell'art. 56, comma 3, D.Lgs. 117/2017, per l'individuazione di organizzazioni di volontariato o di associazioni di promozione sociale con cui stipulare convenzioni per lo svolgimento di attività di supporto all'accoglienza, fruizione e vigilanza dei visitatori del Museo archeologico nazionale di Sarsina;
3. DI APPROVARE, come parte integrante del presente atto, lo schema di avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di ODV e APS ed i relativi allegati;
4. DI PUBBLICARE per 25 giorni lo stesso avviso pubblico sulla sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale (<https://pinacotecabologna.cultura.gov.it>) e del Portale Amministrazione Trasparente del Ministero;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

MUSEI NAZIONALI DI BOLOGNA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI EMILIA-ROMAGNA

via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna

PEO: mn-bo@cultura.gov.it

PEC: mn-bo@pec.cultura.gov.it

CF 91430070374 | P.IVA 04384461200



Ministero della cultura

MUSEI NAZIONALI DI BOLOGNA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI EMILIA-ROMAGNA

5. DI PROCEDERE A NOMINARE apposita commissione per la selezione del contraente, sulla base dei requisiti e dei criteri di valutazione indicati nell'avviso pubblico;
6. DI INDIVIDUARE quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, L. 241/1990, Federica Timossi, direttrice del Museo archeologico nazionale di Sarsina;
7. DI PUBBLICARE il presente provvedimento sulla sezione *Amministrazione trasparente*, sottosezione *Bandi di gara e contratti* del Portale dell'Amministrazione Trasparente del Ministero;

IL DIRETTORE

Dott. Luigi Gallo

firmata digitalmente

LP/FT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

MUSEI NAZIONALI DI BOLOGNA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI EMILIA-ROMAGNA

via delle Belle Arti, 56 – 40126 Bologna

PEO: mn-bo@cultura.gov.it

PEC: mn-bo@pec.cultura.gov.it

CF 91430070374 | P.IVA 04384461200